

Provincia Regionale di Ragusa	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b> Allegato al Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori (D.Lgs. 81/08 e D.Lgs. 106/09 e s.m.i.)	Data 1 <sup>a</sup> emissione:
		Data Revisione:
		N. Revisione:
		Pagine:

Libero Consorzio Comunale di Ragusa

Documento Unico di  
Valutazione  
dei Rischi Interferenti  
(Art. 26 comma 3, 5 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81)

IA RSPP  


Provincia Regionale di Ragusa	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b> Allegato al Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori (D.Lgs. 81/08 e D.Lgs. 106/09 e s.m.i.)	Data 1 <sup>a</sup> emissione:
		Data Revisione:
		N. Revisione:
		Pagine:

### ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE

Ragione Sociale: LIBERO CONSORZIO COMUNALE Già  
PROVINCIA REGIONALE DI RAGUSA      Tipo azienda: PUBBLICA AMMINISTRAZIONE  
 DATORE DI LAVORO      Geologo Salvatore Buonmestieri      Data costituzione

### Sede Legale

Città: RAGUSA      Provincia: RG      CAP: 97100  
 Via: VIALE DEL FANTE      Telefono: 0932.675111      Fax:  
 Partita IVA:  
 E-Mail:      Sito web: <http://www.provincia.ragusa.it>

### Unità Produttiva

Città: RAGUSA      Provincia: RG      CAP:  
 Via: VIALE DEL FANTE

### FIGURE RESPONSABILI

Datore di Lavoro: Geol. Salvatore Buonmestieri  
 Medico Competente: Dott. Marcello Maltese  
 RSPP: Sig. Angelo Bognanni  
 RLS: Sig.ra Laura Aquila  
 Geom. Vincenzo Ottaviano  
 Sig. Salvatore Iacono

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Carla Leggio

Provincia Regionale di Ragusa	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b> Allegato al Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori (D.Lgs. 81/08 e D.Lgs. 106/09 e s.m.i.)	Data 1 <sup>a</sup> emissione:
		Data Revisione:
		N. Revisione:
		Pagine:

### ANAGRAFICA AZIENDA APPALTATRICE

Ragione Sociale: \_\_\_\_\_ Tipo azienda: IMPRESA DI PULIZIE  
 Legale Rappresentante: \_\_\_\_\_ Data costituzione \_\_\_\_\_

#### Sede Legale

Città: \_\_\_\_\_ CAP: \_\_\_\_\_  
 Via: \_\_\_\_\_ Telefono: \_\_\_\_\_ Fax: \_\_\_\_\_  
 Partita IVA: \_\_\_\_\_

#### Unità Produttiva

Città:	Città	RG	CAP: <u>97100</u>
Sede Centrale	Viale del Fante 10	Ragusa	RG
Ex Ipai	Via G. di Vittorio 175	Ragusa	RG
Protezione Civile	Via Achille Grandi	Ragusa	RG
Viabilità	Viale Europa	Ragusa	RG
Ex Coreco	Via G. Bruno	Ragusa	RG
Sedi	Distaccamento Protezione Civile	Pozzallo	RG
	ATO Idrico	Via M. Rapisardi	Ragusa
	Riserva Fiume Irminio	M. Ragusa	RG
	Riserva Pino D'Aleppo	Vittoria	RG
	Spogliatoi Viabilità	Zona Industriale	Ragusa
	Spogliatoi Operai	C.da Piancatelli	Ragusa

Attività: servizio di pulizia dei locali Provinciali

Durata contratto:

### FIGURE RESPONSABILI

Datore di Lavoro:  
 Medico Competente:  
 RSPP:  
 RLS:  
 POSIZIONE INAIL:  
 POSIZIONE CCIAA:

Provincia Regionale di Ragusa	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b> Allegato al Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori (D.Lgs. 81/08 e D.Lgs. 106/09 e s.m.i.)	Data 1 <sup>a</sup> emissione:
		Data Revisione:
		N. Revisione:
		Pagine:

## PREMESSA

Il presente documento di valutazione contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività in ottemperanza all'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81.

Secondo tale articolo al comma 3: "Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi".

I datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori, devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento dei lavori si provvederà:

- a verificare l' idoneità tecnico-professionale dell'impresa appaltatrice, attraverso l'acquisizione della certificazione utile ovvero, se necessario, dell'autocertificazione.
- fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che la ditta appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara.

**La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.**

## Sospensione dei Lavori

In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il Responsabile dei Lavori ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione dei lavori, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

## Stima dei costi della sicurezza

Secondo l'art. 26 comma 5 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del succitato decreto e secondo gli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto".

Tali costi finalizzati al rispetto delle norme di sicurezza e salute dei lavoratori, per tutta la durata delle lavorazioni previste nell'appalto saranno riferiti rispettivamente ai costi previsti per:

- garantire la sicurezza del personale dell'appaltatore mediante la formazione, la sorveglianza sanitaria, gli apprestamenti (D.P.I.) in riferimento ai lavori appaltati
- garantire la sicurezza rispetto ai rischi interferenziali che durante lo svolgimento dei lavori potrebbero originarsi all'interno dei localii.
- delle procedure contenute nel Piano di Sicurezza Integrativo e previste per specifici motivi di sicurezza.

Nella maggior parte dei casi è difficile prevedere l'organizzazione e lo svolgimento delle singole lavorazioni e la valutazione dei rischi per la sicurezza e salute dei lavoratori e, conseguentemente risulta difficoltosa la redazione di preventivi piani integrativi di sicurezza.

Tale difficoltà risulta ancora maggiormente aggravata dal dover definire dei costi della sicurezza significativamente connessi alle singole organizzazioni aziendali.

Provincia Regionale di Ragusa	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b> Allegato al Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori (D.Lgs. 81/08 e D.Lgs. 106/09 e s.m.i.)	Data 1 <sup>a</sup> emissione:
		Data Revisione:
		N. Revisione:
		Pagine:

## MISURE GENERALI E COMPORAMENTI DA ADOTTARE

Oltre alle misure di prevenzione espressamente indicate nella successiva sezione specifica, che contiene anche l'elenco dei rischi di interferenza, durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

### DI ORDINE GENERALE

#### AZIENDA ESTERNA

- E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà dell'Azienda se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- La ditta esterna produrrà un elenco di tutte le attrezzature che saranno utilizzate per le pulizie. L'introduzione di nuove ed ulteriori attrezzature deve essere espressamente autorizzata dal Responsabile del Procedimento.
- Le attrezzature proprie utilizzate dall'azienda esterna o dai lavoratori autonomi devono essere conformi alle norme in vigore e tutte le sostanze eventualmente utilizzate devono essere accompagnate dalle relative schede di sicurezza aggiornate.
- Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità, del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 6 della Legge 123/2007).

#### COMMITTENTE ED AZIENDA ESTERNA

- Si provvederà alla immediata comunicazione di rischi non previsti nel presente DUVRI e che si manifestino in situazioni particolari o transitorie.

### VIE DI FUGA ED USCITE DI SICUREZZA

#### AZIENDA ESTERNA

- Le Ditte che intervengono nei locali degli uffici comunali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al servizio di prevenzione e protezione eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento dei propri lavori.
- L'Azienda esterna dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi degli artt. 4 e 5 del D.Lgs. 626/94 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

#### COMMITTENTE ED AZIENDA ESTERNA

- I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

### APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

#### COMMITTENTE

- La protezione contro i contatti diretti con elementi in tensione e contatti indiretti determinati da condizioni di guasto è assicurata dalla realizzazione degli impianti a regola d'arte e con la prescritta dichiarazione di conformità.

#### AZIENDA ESTERNA

- L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) ed apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
- L'azienda esterna deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.
- E' vietato attivare linee elettriche volanti senza aver verificato lo stato dei cavi e senza aver avvisato il personale preposto dell'Azienda;
- E' vietato effettuare allacciamenti provvisori di apparecchiature elettriche alle linee di alimentazione;
- E' vietato utilizzare, nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi e nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.

Provincia Regionale di Ragusa	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b> Allegato al Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori (D.Lgs. 81/08 e D.Lgs. 106/09 e s.m.i.)	Data 1 <sup>a</sup> emissione:
		Data Revisione:
		N. Revisione:
		Pagine:

## **INTERRUZIONI ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, ACQUA**

### **COMMITTENTE ED AZIENDA ESTERNA**

- Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento / climatizzazione, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate con i Datori di Lavoro ed i titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

- Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

## **IMPIANTO ANTINCENDIO**

- Fermo restando la verifica costante dei mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

### **COMMITTENTE**

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.
2. Istruzioni impartite per iscritto al personale.
3. Procedure scritte da tenere in caso d'incendio

### **AZIENDA ESTERNA**

E' vietato:

1. Fumare
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille (molatura saldatura, ecc.) a meno che non siano state espressamente autorizzate

## **SOVRACCARICHI**

### **AZIENDA ESTERNA**

- L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato. Questi dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione aziendale l'idoneità statica dell'intervento.

## **EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE**

### **COMMITTENTE ED AZIENDA ESTERNA**

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide:

- Arieggiare il locale ovvero la zona;
- Utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento, che devono essere presenti nella attrezzatura di lavoro qualora si utilizzino tali sostanze, e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente;
- Comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "schede di rischio", che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

## **SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO**

### **COMMITTENTE ED AZIENDA ESTERNA**

- Sia l'Azienda ospitante che l'azienda esterna devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

Provincia Regionale di Ragusa	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b> Allegato al Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori (D.Lgs. 81/08 e D.Lgs. 106/09 e s.m.i.)	Data 1 <sup>a</sup> emissione:
		Data Revisione:
		N. Revisione:
		Pagine:

## **POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONE**

### **COMMITTENTE ED AZIENDA ESTERNA**

- Nel caso in cui un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli / barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), le stesse saranno svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.
- Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.
- Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei dipendenti.

## **USO DI PRODOTTI CHIMICI, VERNICIANTI, DETERGENTI ECC.**

### **COMMITTENTE ED AZIENDA ESTERNA**

- L'impiego di prodotti chimici da parte di Imprese che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica (scheda che deve essere presente in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro, del Referente del Contratto e dal competente servizio di prevenzione e protezione aziendale).
- Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.
- E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- L'azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.
- Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

## **FIAMME LIBERE**

### **AZIENDA ESTERNA**

- Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Le attività lavorative che comportano l'impiego di fiamme libere saranno precedute da:

- verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio;
- verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento;
- conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

- Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

## **INFORMAZIONE AI DIPENDENTI AZIENDALI SULLE INTERFERENZE**

### **COMMITTENTE ED AZIENDA ESTERNA**

- Nel caso di attività che prevedano interferenze con attività lavorative e che comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici / Locali, dovrà essere informato il competente servizio di prevenzione e protezione aziendale e dovranno essere fornite informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi asmatici, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

- Il Datore di Lavoro, o il suo delegato Referente di Sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

- Qualora i dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori da parte dell'azienda esterna (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro dovrà immediatamente attivarsi convocando i responsabili dei lavori, allertando il RSPP, ed eventualmente il M.C., al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle attività aziendali.

Analogha informazione andrà fornita ai lavoratori dell'azienda esterna nel caso in cui le attività lavorative debbano avvenire in ambienti che comportano elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, ecc.

Provincia Regionale di Ragusa	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b> Allegato al Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori (D.Lgs. 81/08 e D.Lgs. 106/09 e s.m.i.)	Data 1 <sup>a</sup> emissione:
		Data Revisione:
		N. Revisione:
		Pagine:

## COMMITTENTE

L'attività di informazione e formazione è stata effettuata mediante incontri con i lavoratori nell'ambito dei quali si è consegnata al personale copia delle istruzioni relative alle specifiche problematiche legate alle interferenze oggetto del presente DUVRI.

## AZIENDA ESTERNA

I dipendenti dell'Azienda esterna dovranno essere debitamente informati e formati sui rischi relativi allo svolgimento delle loro mansioni, sui possibili danni e sulle conseguenti misure di prevenzione e protezione e sulle modalità di coordinamento in caso di lavori simultanei (oggetto del presente DUVRI).

## ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

### AZIENDA ESTERNA

In caso di allarme

- avvisare immediatamente il personale dell'Azienda descrivendo l'accaduto (il ns. personale si comporterà come se avesse lui stesso individuato il pericolo facendo attivare lo stato di allarme);
- se addestrati, collaborare con il personale interno intervenendo con i mezzi mobili messi a disposizione.

In caso di emergenza

- interrompere il lavoro, rimuovere le attrezzature in uso (scale, veicoli, ecc.) che potrebbero creare intralcio;
- mettere in sicurezza le attrezzature potenzialmente pericolose (bombole, solventi, ecc.).

In caso di evacuazione

- convergere ordinatamente nel punto di raccolta;
- attendere in attesa del cessato allarme.

## DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

### COMMITTENTE

- L'azienda ha effettuato la valutazione dei rischi residui che non possono essere evitati con altri mezzi. A seguito di tale analisi sono stati messi a disposizione degli addetti idonei DPI ed è stato fatto obbligo d'uso.

### AZIENDA ESTERNA

- Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato dei D.P.I. eventualmente previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- Sarà cura della stessa azienda esterna vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.

## RISCHIO EDIPEMIA E PANDEMIA

### AZIENDA ESTERNA

L'azienda esterna dovrà prendere visione ed attenersi scrupolosamente a tutte le procedure aziendali riportate nei DVR di ogni singolo plesso alla voce Valutazione del Rischio Epidemia e Pandemia.

Provincia Regionale di Ragusa	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b> Allegato al Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori (D.Lgs. 81/08 e D.Lgs. 106/09 e s.m.i.)	Data 1 <sup>a</sup> emissione:
		Data Revisione:
		N. Revisione:
		Pagine:

## PROCEDURE D'EMERGENZA

### COMPITI E PROCEDURE GENERALI

In azienda saranno sempre presenti gli addetti al pronto soccorso, alla prevenzione incendi ed alla evacuazione. In azienda verrà esposta una tabella ben visibile riportante almeno i seguenti numeri telefonici:

- Vigili del Fuoco
- Pronto soccorso
- Ospedale
- Vigili Urbani
- Carabinieri
- Polizia

In situazione di emergenza (incendio, infortunio, calamità) il lavoratore dovrà chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà secondo le indicazioni sotto riportate. Solo in assenza dell'addetto all'emergenza, il lavoratore potrà attivare la procedura sotto elencata.

### CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

#### **In caso d'incendio**

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà: indirizzo e telefono dell'azienda, informazioni sull'incendio.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori dell'azienda.

#### **In caso d'infortunio o malore**

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà: cognome e nome, indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci, tipo di incidente: descrizione sintetica della situazione, numero dei feriti, ecc.
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.

#### **REGOLE COMPORIMENTALI**

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio, ecc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.



Provincia Regionale di Ragusa	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b> Allegato al Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori (D.Lgs. 81/08 e D.Lgs. 106/09 e s.m.i.)	Data 1 <sup>a</sup> emissione:
		Data Revisione:
		N. Revisione:
		Pagine:

### COSTI DELLA SICUREZZA

In questa sezione vengono indicati i costi della sicurezza, per le gare di appalto nel rispetto delle norme vigenti per la totalità delle lavorazioni inserite nel presente documento DUVRI.

N.	DESCRIZIONE	U.M.	QUANTITÀ	PREZZO	TOTALE
1	Grembiule monouso				
2	Calzature antidrucciolevoli				
3	Guanti in lattice monouso				
4	Mascherina con filtro specifico al bisogno				
				TOTALE:	

Provincia Regionale di Ragusa	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b> Allegato al Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori (D.Lgs. 81/08 e D.Lgs. 106/09 e s.m.i.)	Data 1 <sup>a</sup> emissione:
		Data Revisione:
		N. Revisione:
		Pagine:

### PULIZIA STRAORDINARIA ANNUALE

Sede Centrale	Viale del Fante 10
Ex Ipai	Via G. di Vittorio 175
Protezione Civile	Via Achille Grandi
Viabilità	Viale Europa
Ex Coreco	Via G. Bruno
Distaccamento Protezione Civile	
ATO Idrico	Via M. Rapisardi
Riserva Fiume Irminio	
Riserva Pino D'Aleppo	
Spogliatoi Viabilità	Zona Industriale
Spogliatoi Operai	C.da Piancatella

Lavorazione	Inizio	Fine	Processo	Impresa
Pulizia Straordinaria annuale	Lavorazione saltuaria		Pulizia locali	

Per la pulizia straordinaria annuale, ritenuta a ragione saltuaria, non è stato fissata né una data né una fascia oraria; pertanto si provvederà, nel lasso di tempo di 15 gg. precedente l'inizio dei lavori, alla valutazione degli eventuali rischi interferenziali, ove necessitano.

Ciò nonostante si stabilisce, avendo, questo processo di lavorazione inclusa la pulizia delle vetrate dei locali, che l'azienda appaltatrice farà uso di un trabattello, con ruote bloccabili e apposite ringhiere per i lavori da effettuare oltre i 2 mt.

Provincia Regionale di Ragusa	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b> Allegato al Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori (D.Lgs. 81/08 e D.Lgs. 106/09 e s.m.i.)	Data 1 <sup>a</sup> emissione:
		Data Revisione:
		N. Revisione:
		Pagine:

### PULIZIE FASCIA ORARIA 14,30 alle 16,00

Sede Centrale	Viale del Fante 10
Ex Ipai	Via G. di Vittorio 175
Protezione Civile	Via Achille Grandi
Viabilità	Viale Europa
Ex Coreco	Via G. Bruno
Distaccamento Protezione Civile	
ATO Idrico	Via M. Rapisardi
Riserva Fiume Irminio	
Riserva Pino D'Aleppo	
Spogliatoi Viabilità	Zona Industriale
Spogliatoi Operai	C.da Piancatella

Lavorazione	Inizio	Fine	Processo	Impresa
	Ciclica			
Pulizia fascia 14,30 – 16,00	Lavorazione ricorrente		Pulizia locali	

RISCHI VALUTATI	MISURE DI PREVENZIONE
ESECUZIONE DEI LAVORI DURANTE L'ORARIO DI LAVORO DELL'AZIENDA COMMITTENTE	In atto, non coincidendo gli orari di lavoro sia dei dipendenti comunali sia dei dipendenti della Ditta esecutrice dei lavori di pulizia, non viene valutato il Rischio interferenziale tra persone. Nel caso in cui i dipendenti comunali protraggano la propria presenza negli uffici, l'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento. Impedire l'accesso ai bagni durante l'uso di prodotti disinfettanti. Mantenere aperte le vie di aereazione per h 01,00 dopo l'uso di prodotti disinfettanti. Riporre negli appositi locali, alla fine dei lavori, tutte le attrezzature ed i prodotti Riporre negli appositi locali, alla fine dei lavori, tutte le attrezzature ed i prodotti utilizzati. Portare fuori dai locali comunali, in sacchi specifici, l'immondizia raccolta.
ELETTROCUZIONE	I dipendenti della Ditta esecutrice dei lavori di pulizia sono tenuti a controllare gli attrezzi e gli utensili elettrici prima dell'uso. Segnalare e far riparare utensili ed apparecchi difettosi. Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'amperaggio e della presa e degli apparecchi da collegare). Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo. Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio. Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma chiamare personale specializzato.
SCIVOLAMENTI E CADUTE	Nel caso in cui il personale dipendente del Comune protragga la propria presenza negli uffici, l'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.
CONTATTO CON MATERIALI ALLERGENI	Comunicare i lavoratori esposti ad eventuali allergie pregresse. Comunicazione di qualsiasi fenomeno anche lieve di tipo irritativo che dovesse manifestarsi. Aerazione degli ambienti durante le lavorazioni. Usò al bisogno di mascherine specifiche.

### DPI

Grembiule monouso



Scarpe con suola antisdrucciolevole



Guanti in lattice



Mascherina con filtro specifico al bisogno



Provincia Regionale di Ragusa	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b> Allegato al Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori (D.Lgs. 81/08 e D.Lgs. 106/09 e s.m.i.)	Data 1 <sup>a</sup> emissione:
		Data Revisione:
		N. Revisione:
		Pagine:

### PULIZIE FASCIA ORARIA 18,00 alle 19,30

Sede Centrale	Viale del Fante 10
Ex Ipai	Via G. di Vittorio 175
Protezione Civile	Via Achille Grandi
Viabilità	Viale Europa
Ex Coreco	Via G. Bruno
Distaccamento Protezione Civile	
ATO Idrico	Via M. Rapisardi
Riserva Fiume Irminio	
Riserva Pino D'Aleppo	
Spogliatoi Viabilità	Zona Industriale
Spogliatoi Operai	C.da Piancatella

Lavorazione	Inizio	Fine	Processo	Impresa
	Ciclica			
Pulizia fascia 18:30 – 21:00	Lavorazione ricorrente			

RISCHI VALUTATI	MISURE DI PREVENZIONE
ESECUZIONE DEI LAVORI DURANTE L'ORARIO DI LAVORO DELL'AZIENDA COMMITTENTE	In atto, non coincidendo gli orari di lavoro sia dei dipendenti comunali sia dei dipendenti della Ditta esecutrice dei lavori di pulizia, non viene valutato il Rischio interferenziale tra persone. Nel caso in cui i dipendenti comunali protraggano la propria presenza negli uffici, l'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento. Impedire l'accesso ai bagni durante l'uso di prodotti disinfettanti. Mantenere aperte le vie di aereazione per h 01,00 dopo l'uso di prodotti disinfettanti. Riporre negli appositi locali, alla fine dei lavori, tutte le attrezzature ed i prodotti Riporre negli appositi locali, alla fine dei lavori, tutte le attrezzature ed i prodotti utilizzati. Portare fuori dai locali comunali, in sacchi specifici, l'immondizia raccolta.
ELETTROCUZIONE	I dipendenti della Ditta esecutrice dei lavori di pulizia sono tenuti a controllare gli attrezzi e gli utensili elettrici prima dell'uso. Segnalare e far riparare utensili ed apparecchi difettosi. Non sovraccaricare le prese multiple (vedere l'ampereaggio e della presa e degli apparecchi da collegare). Non staccare le spine dalla presa tirando il cavo. Non lasciare cavi sul pavimento in zone di passaggio. Non effettuare interventi di manutenzione di propria iniziativa, ma chiamare personale specializzato.
SCIVOLAMENTI E CADUTE	Nel caso in cui il personale dipendente del Comune protragga la propria presenza negli uffici, l'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.
CONTATTO CON MATERIALI ALLERGENI	Comunicare i lavoratori esposti ad eventuali allergie pregresse. Comunicazione di qualsiasi fenomeno anche lieve di tipo irritativo che dovesse manifestarsi. Aerazione degli ambienti durante le lavorazioni. Usò al bisogno di mascherine specifiche.

### DPI

Grembiule monouso



Scarpe con suola antisdrucciolevole



Guanti in lattice



Mascherina con filtro specifico al bisogno



Provincia Regionale di Ragusa	<b>Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti</b> Allegato al Documento di Valutazione dei Rischi per la Sicurezza e la Salute dei Lavoratori (D.Lgs. 81/08 e D.Lgs. 106/09 e s.m.i.)	Data 1 <sup>a</sup> emissione:
		Data Revisione:
		N. Revisione:
		Pagine:

### CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi (D.U.V.R.I.):

- È stato redatto ai sensi degli articoli 26 comma 3, 5 D. Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81e s.m.i.;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione del rischio è stata condotta dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Figure	Nominativo	Firma
<b>Libero Consorzio Comunale di Ragusa</b> <b>Datore di Lavoro</b>		
<b>IMPRESA DI PULIZIE</b> <b>Datore di Lavoro</b>		

IL RESPONSABILE  
